

il coincenerimento di CDR, notoriamente costituito principalmente da materia plastica, è plausibile la possibilità di sintesi e di presenza di sostanze inquinanti molto pericolose quali le diossine, nei fumi »;

« Nell'ambito del rilascio dell'Autorizzazione integrata ambientale viene richiesto un incremento della potenzialità di stoccaggio delle ceneri prodotte dall'attività di incenerimento dal valore attuale di 80 mc al valore di 2.500 mc. L'amministrazione comunale è contraria e molto preoccupata... »;

in data 26 luglio 2007 si è svolta presso la regione Lombardia la Conferenza di Servizi per l'esame della richiesta di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale (IPCC) alla ditta SAMA Srl di Sustinente (Mantova) che si concludeva decidendo il rilascio di tale autorizzazione e precisando, nel verbale, che « l'azienda è attualmente autorizzata ad utilizzare CDR »;

in data 6 agosto 2007 la regione Lombardia comunicava agli enti competenti l'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione ambientale integrata (IPCC) a favore della ditta SAMA per l'impianto di Sustinente (Mantova) - Autorizzazione rilasciata dalla regione Lombardia con decreto n. 9011 in data 6 agosto 2007 della Direzione generale qualità dell'ambiente;

sulla Gazzetta di Mantova del 31 ottobre 2007 il direttore tecnico del gruppo Mauro Saviola ha dichiarato che la ditta SAMA avrebbe dato via alla sperimentazione circa l'utilizzo di CDR nell'impianto dello stabilimento di Sustinente;

in base al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 marzo 2007 si è eliminata l'esclusione dell'applicazione della valutazione di impatto ambientale per gli impianti di recupero dei rifiuti che operano in procedura semplificata;

tale decreto si è reso necessario a seguito della Sentenza della Corte di Giustizia UE del 23 novembre 2006 (causa C

- 486 - 04) con la quale l'Italia è stata condannata per la non corretta applicazione della normativa sulla VIA;

anche l'Albo nazionale gestori ambientali - Comitato nazionale con nota prot. 1592 in data 6 agosto 2007, richiamando il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 marzo 2007, ha sottolineato che le « Sezioni regionali dovranno richiedere alle imprese interessate il provvedimento positivo di VIA, ovvero la verifica ad assoggettabilità a VIA... »;

l'articolo 5, comma 12, del decreto legislativo 59/2005 stabilisce che « l'autorizzazione integrata ambientale non può essere comunque rilasciata prima della conclusione del procedimento di valutazione di impatto ambientale » -;

quali iniziative intenda adottare, in particolare alla luce dell'esito della procedura di infrazione richiamata in premessa, perché, con riguardo agli impianti di trattamento rifiuti quali quello dello stabilimento SAMA di Sustinente, siano tenute in considerazione le esigenze sottese all'adozione del Presidente del Consiglio dei ministri 7 marzo 2007. (4-05996)

\* \* \*

## BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

*Interrogazione a risposta orale:*

SANTELLI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

l'intero territorio del comune di San Lorenzo Bellizzi è stato dichiarato, con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali del 24 gennaio 1977, di notevole interesse pubblico ed è stato incluso nell'elenco delle località da sottoporre a tutela paesaggistica;

ai sensi del suddetto decreto il vincolo imposto comporta l'obbligo di presentare alla competente Soprintendenza,

per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

nel mese di gennaio 2007 il comune di San Lorenzo Bellizzi ha esperito la gara d'appalto dei lavori finanziati nell'ambito del PIT Pollino – POR 2000-2006 – Fondi Fers, riguardanti il recupero dei sentieri naturali aree attrezzate e punti di osservazione, senza acquisire preventivamente il nullaosta dell'UTB (Ufficio Territoriale Biodiversità) e della Soprintendenza ai beni ambientali;

il territorio interessato dai lavori finanziati ricade altresì per buona parte nell'area vincolata del Parco Nazionale del Pollino - Zona 1, relativamente alla realizzazione dell'area belvedere;

esiste inoltre un importante sito archeologico di influenza bizantina nel quale sono state rinvenute tracce delle mura perimetrali di alcuni edifici a pianta quadrangolare e reperti di ceramica che contribuiscono a datare l'area in un periodo compreso tra l'XI ed il XII secolo d.C.;

a seguito della consegna dei lavori all'impresa appaltatrice, le ruspe hanno rapidamente travolto sentieri secolari per realizzare incredibili allargamenti, sventrando nel contempo terreni che da mille anni offrivano al mondo l'incontaminata bellezza di quei luoghi -:

se il Ministero sia a conoscenza dell'irregolare avvio dei lavori, posto che all'interrogante risultano ancora mancanti le prescritte autorizzazioni, e degli irreparabili danni provocati all'ambiente e al paesaggio;

se intenda disporre una sospensione dei lavori, tenuto conto che l'impresa appaltatrice ha iniziato i lavori di sbancamento nell'aprile del 2007;

se e quali iniziative intenda assumere per vigilare sull'andamento dei lavori e, più in generale, per preservare i beni paesaggistici del Parco del Pollino.

(3-01516)

\* \* \*

## COMUNICAZIONI

### *Interrogazione a risposta orale:*

PEDRINI, DONADI, EVANGELISTI, ASTORE, BORGHESI, COSTANTINI, D'ULIZIA, MISITI, MURA, LEOLUCA ORLANDO, PALOMBA, PEDICA, PISICCHIO, PORFIDIA e RAZZI. — *Al Ministro delle comunicazioni, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

il Ministro delle comunicazioni ha recentemente annunciato che per l'anno 2008 verrà aumentato il canone di pagamento del servizio pubblico radiotelevisivo di due euro, rispetto all'importo previsto per l'anno 2007;

tale aumento risulta assolutamente ingiustificato, alla luce del livello qualitativo medio del servizio pubblico radiotelevisivo, distintosi in questi anni per una rincorsa ai modelli televisivi dettati dalle altre televisioni private;

l'obiezione che in Italia si paghi comunque il canone più basso d'Europa, avanzata da rappresentanti RAI e ministeriali, non trova alcun fondamento poiché negli altri Paesi il livello del servizio pubblico radiotelevisivo è diverso, sia dal punto di vista dei contenuti culturali della programmazione che dal punto di vista della tutela della sensibilità del consumatore;

la previsione, contenuta nella legge finanziaria per il 2008, dell'esenzione dal pagamento del canone per alcuni soggetti *over 75* rappresenta solamente un palliativo per i cittadini italiani, i quali, nella stragrande maggioranza, saranno costretti a pagare un canone aumentato ingiustificatamente;

le entrate commerciali della RAI sono in continua diminuzione e le spese registrate dall'azienda sono in evidente espansione;